COMUNE DI CAMPOSPINOSO ALBAREDO

PROVINCIA di PAVIA **REGIONE LOMBARDIA**

Uffici: Via G. Falcone, 10 – 27062 CAMPOSPINOSO ALBAREDO (PV) – Tel. e Fax: 0385.277.762 - 0385.277.978

E-mail: info@comune.campospinoso.pv.it – PEC: comune.campospinoso@pec.regione.lombardia.it

REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA PER I LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.04.2025

Indice

Art. 1 – Oggetto
Art. 2 – Definizioni
Art. 3 – Campo d' applicazione
Art. 4 – Competenze
Art. 5 – Composizione e nomina
Art. 6 – Luogo delle riunioni
Art. 7 – Convocazione
Art. 8 – Verbale
Art. 9 – Formulazione del parere
Art.10 – Disposizioni sul procedimento
Art.11 – Rilascio della licenza di agibilità
Art.12 – Controlli di cui all'art. 141, comma 1, lettera e) del regolamento del T.U.L.P.S.
Art.13 – Richiesta di intervento della Commissione - modalità e contenuto della domanda
Art.14 – Locali ed impianti di pubblico spettacolo anche all'aperto con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone
Art.15 – Locali ed impianti di pubblico spettacolo anche all'aperto con capienza complessiva superiore a 200 persone
Art.16 – Modalità di subingresso
Art. 17 – Immissioni rumorose nelle manifestazioni di pubblico spettacolo a carattere Temporaneo
Art. 18 – Documentazione tecnica
Art. 19 – Spese per l'intervento della Commissione
Art. 20 – Entrata in vigore

ALLEGATO A - Documentazione tecnica da allegare alla domanda.

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS) di cui all'art. 141-bis del R. D. del 06.05.1940, n. 635, come introdotto dal D. P. R. 28 maggio 2001, n. 311 del Comune di Campospinoso Albaredo.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento,
   a) Per ***luogo pubblico*** si intende quello a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione (es.: vie, piazze);
   b) Per ***luogo aperto al pubblico*** s'intende quello cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso (es.: pagamento di un biglietto per l'accesso);
   c) Per ***manifestazioni*** temporanee s'intendono le forme di spettacolo o trattenimento che si svolgono per un periodo limitato;
   d) Per ***allestimenti temporanei*** s'intendono le strutture ed impianti installati per un periodo limitato, ai fini dello svolgimento di spettacoli o trattenimenti;
   e) Per ***locali*** s'intende l'insieme di fabbricati, ambienti e relative pertinenze destinati allo spettacolo e trattenimento, compresi i servizi vari e disimpegni a loro annessi;
   f) Per ***attività di spettacolo viaggiante*** si intendono le attrazioni rispondenti alle tipologie previste all'art. 4 della legge 18/03/1968 n. 337 e successive integrazioni;
   g) Per ***parchi di divertimento*** s'intendono i complessi destinati allo svago, alle attività ricreative e ludiche, che insistono su una medesima area e per essi è prevista una organizzazione, comunque costituita, di servizi comuni;
   h) Per ***capienza*** s'intende l'affollamento massimo pari al numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedite capacità motorie.

Art. 3 - Campo d'applicazione

1. La vigilanza di cui al presente regolamento si esplica su:
   a) Teatri;
   b) Cinema - teatri cioè locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
   c) Locali di trattenimento, intesi come locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque, destinati allo svolgimento di spettacoli o trattamenti*;*
   d) Sale da ballo, discoteche, night club, disco-bar e simili;
   e) Manifestazioni e gare comprendenti la presenza di animali;
   f) Luoghi all'aperto cioè ubicati in spazi all' aperto delimitati o attrezzati con strutture/tensostrutture per lo stazionamento del pubblico (recinzioni, transenne, tribune, ecc.) ed allestimenti per assistere a spettacoli e trattenimenti con presenza/capienza superiore a 200 persone;
   g) Sale polivalenti, cioè locali non adibiti stabilmente ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzati occasionalmente per dette attività;
   h) Impianti sportivi complessi sportivi di cui all'allegato al D.M. 18/3/1996 con aree destinate al pubblico;
   i) Piscine natatorie aperte al pubblico, comprese quelle annesse a complessi ricettivi ai quali può accedere un pubblico indistinto;

2. Sono esclusi dal campo di applicazione del presente Regolamento, ancorché l'attività si svolga in luogo esposto al pubblico:

a) Luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico e/o contenimento del pubblico (recinzioni, transenne, tribune, ecc.) per assistere a spettacoli e manifestazioni varie (ad esempio: spettacolo di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, concerti, esecuzioni o spettacoli musicali, ecc.). In tali luoghi, è consentita la presenza di palchi o pedane per artisti con altezza massima pari a m. 0,80 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché siano installate in aree non accessibili al pubblico ed opportunamente certificate dai proprietari degli impianti stessi;
b) Locali destinati esclusivamente a riunioni operative di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
c) Sagre e fiere in cui si esercita il commercio su aree pubbliche e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non siano effettuate attività di pubblico spettacolo trattenimento;
d) Mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico prive di strutture per lo stazionamento del pubblico;
e) Palestre, scuole di danza o simili ad uso dei soli utenti;
f) Piscine in cui si svolgono esclusivamente attività agonistiche e di istruzione della pratica sportiva ad uso dei soli utenti;
g) Circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati;
h) Pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande in cui sono installati apparecchi radiotelevisivi ed impianti per la diffusione sonora e di immagini, compresi televisori abilitati a trasmettere su reti decodificate partite di calcio o di altri spettacoli, purché l'ingresso non sia subordinato al pagamento di un biglietto e purché i locali non siano allestiti in modo da configurare un'attività di pubblico spettacolo o trattenimento e che la capienza e l'afflusso non siano superiori a 100 persone;
i) Pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande in cui si effettuano piccoli trattenimenti e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone.

3. Per i luoghi e gli spazi all'aperto di cui alla lettera a) del comma 2, è fatto obbligo di produrre prima dell'inizio della manifestazione:
   - una relazione descrittiva dell'evento;
   - la idoneità statica delle strutture allestite;
   - la dichiarazione di corretto montaggio delle strutture.

   Il Responsabile dell'attività è tenuto ad esibire tale documentazione in sede di controllo da parte degli organi preposti.

Art. 4 – Competenze

1. La Commissione ha il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, salvi i casi in cui la relativa competenza risulti attribuita, così come previsto dall'art. 142 del R.D. 635/1940, alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

2. La Commissione ha inoltre potere ispettivo; per le mansioni ad essa attribuite, i membri della Commissione hanno libero accesso a tutti i locali/luoghi interessati dalle proprie competenze.

3. In particolare, la Commissione provvede a:
a) esprimere il parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti (c.d. esame progetto per parere di fattibilità);

b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali/luoghi e degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene sia per la prevenzione degli infortuni;
c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico, prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene, al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337;
e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Art. 5 - Composizione e nomina

1. La Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è nominata dal Sindaco ed è composta:
a) dal Sindaco del Comune di Campospinoso Albaredo o suo delegato, che la presiede;
b) dal Comandante del Corpo di Polizia Locale o suo delegato;
c) dal Dirigente medico dell'Azienda Sanitaria Locale o suo delegato;
d) dal Responsabile della Struttura 2;
e) dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
f) da un esperto in materie elettrotecniche.

Alla Commissione, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto oggetto di verifica, potranno essere aggregati, se ritenuto necessario, uno o più esperti di in acustica o altra disciplina tecnica, nonché, su richiesta dei medesimi da un rappresentante degli esercizi di pubblico spettacolo e da un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.
Nel caso di impianti sportivi, in relazione alle disposizioni di cui al D.M. 18 marzo 1996, alla Commissione dovrà essere aggregato, a titolo consultivo, un rappresentante del CONI dal medesimo designato.
2. Ogni componente della Commissione può nominare un proprio delegato, che lo sostituisca nei casi di assenza od impedimento.
3. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente del Comune di Campospinoso Albaredo, designato dal Presidente.
4. La Commissione rimane in carica per 3 (tre) anni dal provvedimento di nomina, è svincolata dal mandato della Pubblica Amministrazione e, in relazione alle responsabilità attribuite dalle vigenti norme, continua comunque ad operare per 45 giorni nel rispetto della normativa in materia di prorogatio degli organi amministrativi.

Art. 6 - Luogo delle riunioni

1. Le riunioni della Commissione si svolgono di norma presso gli Uffici del Comune di Campospinoso Albaredo o nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente nell'avviso di convocazione.

2. Qualora eventuali emergenze (a titolo esemplificativo per motivi sanitari, meteorologici ecc.) impediscano la riunione presso la sede competente è possibile, qualora se ne ravvisi la necessità,

svolgere tale riunione in videoconferenza utilizzando gli strumenti informatici ritenuti al momento idonei a tale scopo.

Art. 7 – Convocazione

1. La Commissione è convocata dal Presidente con avviso scritto, da inviare a tutti i componenti, almeno 20 giorni prima della seduta o del sopralluogo, salvo motivati casi di urgenza, valutabili esclusivamente ed insindacabilmente dal Presidente, in relazione ai quali tale termine può essere ridotto.

2. L'avviso di convocazione, contenente la data, il luogo di svolgimento della seduta o del sopralluogo e gli argomenti da trattare, deve essere inviato in forma scritta, a mezzo fax o posta elettronica certificata – firma digitale.

3. I componenti effettivi, qualora impossibilitati a partecipare alla riunione convocata, provvedono ad informare direttamente i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano.

4. Il richiedente il provvedimento finale - che è sempre informato della convocazione può partecipare alla riunione ed al sopralluogo della Commissione, personalmente o tramite suoi rappresentanti muniti di delega (che deve essere acquisita agli atti della Commissione) nonché presentare memorie e/o documenti.

5. L'interessato può partecipare alla riunione della Commissione anche con proprio tecnico di fiducia, ma all'atto dell'espressione del parere dovrà o dovranno abbandonare la medesima.

6. Il Presidente può invitare ai lavori della Commissione, senza diritto di voto, personale di altri uffici del Comune, al fine di acquisire informazioni o chiarimenti resi necessari dalla specifica natura degli interventi sottoposti all’esame.

7. Eventuali esperti possono essere nominati dal Presidente su indicazione del rispettivo Ordine Professionale di appartenenza, in considerazione della loro specializzazione.

8. L’esperto in materia di “acustica”, od altri specialisti, sono nominati membri aggiuntivi della Commissione e saranno convocati quando necessario.

Art. 8 – Verbale

1. Di ogni seduta o sopralluogo viene redatto, a cura del Segretario, il relativo verbale, che contiene una concisa esposizione dei lavori svolti nonché la decisione assunta.
Nel verbale sono anche riportati:
a) i nomi dei componenti presenti;
b) l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o suo delegato o tecnico di fiducia, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;
c) eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;
d) tutte le condizioni e/o le prescrizioni eventualmente imposte dai componenti della Commissione.

2. La seduta è valida se partecipano tutti i componenti della Commissione o loro delegati o se gli stessi hanno fatto pervenire per la seduta il loro parere o la loro osservazione.

3. Il verbale è sottoscritto da tutti i componenti e dal Segretario. Lo stesso viene tempestivamente trasmesso all'interessato, direttamente, o via fax o per posta elettronica certificata – firma digitale.

4. Il Segretario provvede, inoltre, a tenere una raccolta annuale, in ordine cronologico, dei verbali della Commissione, con numerazione progressiva.

Art. 9 - Formulazione del parere

1. Il parere della Commissione deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti di cui al primo comma del precedente art. 5 e di cui al comma 2 dell'art. 8, deve essere redatto per iscritto e contenuto nel verbale di riunione nonché adeguatamente motivato ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10 - Disposizioni sul procedimento

1. Al fine di ottenere il parere preventivo di fattibilità o/e l'agibilità per locali, impianti e luoghi di pubblico spettacolo i richiedenti devono presentare domanda all'ufficio Tecnico dell'Ente.

2. La richiesta deve essere presentata, anche in caso di ristrutturazione, trasformazione, adattamento ed ampliamento di locali esistenti adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, seguendo la stessa procedura per i locali di nuova realizzazione.

3. Le eventuali varianti in corso d'opera devono essere sottoposte alla Commissione per l'approvazione.

4. Il Responsabile del procedimento provvede a verificare la regolarità formale e la completezza delle domande e degli allegati e a chiedere eventuali integrazioni, senza che questo costituisca pregiudizio per le successive eventuali richieste da parte della Commissione.

5. Il Responsabile del procedimento trasmette ciascuna domanda di cui al comma 1, completa della documentazione occorrente alla Commissione per il relativo parere di competenza.

6. Nel caso in cui la Commissione rilevi la mancanza o l'irregolarità della documentazione allegata alla domanda, tramite il Responsabile del procedimento, richiederà l'integrazione o la regolarizzazione della domanda stessa, interrompendo i termini del procedimento ai sensi di legge.

7. Per quanto non indicato ai commi precedenti, il procedimento amministrativo si svolge applicando i principi e gli istituti della legge 241/1990 e successive modifiche.

8. In fase di rilascio della licenza ex artt. 68 e 69 del TULPS, ai fini dell'art. 80 del medesimo T.U., farà riferimento al parere di agibilità della Commissione di vigilanza ovvero alla relazione di verifica presentata dal libero professionista ai sensi dell'art. 141 Co. 1lett. b) del R.D. 635/1940.

Art. 11 - Rilascio della licenza di agibilità

1. Fatto salvo quanto previsto nei successivi artt. 14 e 15, la licenza di agibilità di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S. è rilasciata solo dopo l'esito favorevole della visita di collaudo eseguita dalla Commissione.

2. Nel caso in cui nel verbale redatto in occasione della visita di collaudo della Commissione siano contenute prescrizioni, costituisce elemento essenziale per il rilascio della licenza di agibilità di cui sopra, la presentazione da parte dell'interessato (prima dell'inizio dell'attività sottoposta a verifica), di certificazione, a firma di tecnico abilitato (o di altra forma di documentazione ritenuta idonea dalla Commissione) - da acquisire agli atti a cura del Presidente - con la quale si attesti la conformità dell'allestimento effettivamente realizzato alle risultanze del verbale medesimo, nonché la corretta esecuzione delle prescrizioni ivi impartite.

Art. 12 - Controlli di cui all'art. 141, comma 1, lettera e) del regolamento del T.U.L.P.S.

1. Per i controlli sull'osservanza delle norme e delle cautele imposte e sul regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza, previsti dall'art. 141, comma 1, lettera e) del Regolamento del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, il Presidente dispone eventuali accertamenti a campione relativamente ai locali/luoghi e/o allestimenti realizzati, individuando con proprio provvedimento i componenti delegati ad effettuarli, scelti di volta in volta.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 141-bis ultimo comma del Regolamento del T.U.L.P.S., rientrano comunque sempre tra i componenti delegati all'esercizio dei controlli di cui al comma precedente, i membri della Commissione indicati dalle lettere c) (Dirigente medico dell'Azienda Sanitaria Locale o suo delegato) ed e) (Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato) del comma 2 dell'art. 141-bis stesso.

3. L'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato, per iscritto, al Presidente della Commissione, entro il termine di volta in volta fissato, corredato da eventuali suggerimenti all'Autorità competente circa i provvedimenti da adottare.

4. Nei casi urgenti e indifferibili, derivanti dal riscontro di carenze sostanziali in ordine alle condizioni di solidità, sicurezza ed igiene, il Presidente trasmette immediatamente alle Autorità competenti l'esito dei controlli e degli accertamenti per le determinazioni del caso.

Art. 13 - Richiesta di intervento della Commissione - modalità e contenuto della domanda

1. L'intervento della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo si articola in due distinte e consequenziali fasi, come segue:
– la prima, di esame progetto, è quella in cui la Commissione esprime il proprio parere, dopo aver accertato la conformità del progetto presentato alla vigente normativa in materia di sicurezza, solidità ed igiene, previa acquisizione (ove previsto) del parere di conformità, sotto l'aspetto antincendio, da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
– la seconda, successiva, di verifica e accertamento, è quella in cui, a lavori ultimati, la Commissione si reca in sopralluogo al fine di verificare e accertare se la struttura è stata realizzata in conformità al progetto precedentemente presentato ed approvato.

2. La domanda d'intervento, in bollo, va presentata all'ufficio competente per il rilascio delle licenze di cui agli artt. 68, 69 (se dovute) e 80 del T.U.L.P.S. e deve contenere la richiesta di esame progetto e di sopralluogo.

3. La suddetta richiesta deve essere presentata al Comune di Campospinoso Albaredo:
   a) almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione);

b) almeno 30 giorni prima dello svolgimento in caso di verifica di agibilità per manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, sagre, ecc.).

4. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione tecnica necessaria, secondo la tipologia di intervento della Commissione richiesto dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, ai fini istruttori, ulteriore documentazione tecnica e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

5. La Commissione è tenuta ad esprimere il parere entro 30 giorni (trenta) dalla presentazione interruzione/sospensione del termine, da comunicare al richiedente, per carenze documentali riscontrate o per esigenze d'approfondimento. Per esigenze di celerità e trasparenza, l'interruzione/sospensione del procedimento può essere immediatamente disposta dal responsabile tecnico competente, in caso di gravi carenze documentali.

6. In caso di mancata ottemperanza entro il termine concesso per l'integrazione, la domanda è dichiarata irricevibile. La comunicazione di archiviazione del procedimento può essere immediatamente disposta dal responsabile tecnico competente, nel caso di manifestazioni che presentino caratteristiche tali da non assurgere a pubblico spettacolo o trattenimento.

Art. 14 - Locali ed impianti di pubblico spettacolo anche all'aperto, comprese manifestazioni temporanee, con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone

1. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della commissione di vigilanza sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'Albo degli Ingegneri o all'Albo dei Geometri, che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto dei Ministro dell'Interno.

2. È sempre fatto salvo il parere preventivo da parte della Commissione sui progetti di impianti fissi, nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi o in caso di sostanziali modificazioni dei progetti esistenti, anche per una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone. La domanda dovrà essere presentata con le modalità di cui al presente regolamento.

3. Nei casi di cui al precedente comma, il sopralluogo di verifica ed accertamento della Commissione è sostituito da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, nell'albo degli architetti, nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri, attestante la rispondenza del locale e/o impianto alle regole tecniche di sicurezza.
La relazione dovrà evidenziare:

a) tipologia dell'attività cui è destinato il locale/impianto ed ubicazione;
b) idoneità dei mezzi antincendio e soccorso e conformità alle norme di prevenzione incendi (c.p.i.);
c) accessibilità ai portatori di handicap;
d) rispetto delle condizioni di approvazione dettate dalla Commissione in fase di approvazione del progetto.

4. Alla relazione, relativamente a impianti e strutture presenti, dovranno essere allegate le dichiarazioni di conformità, le certificazioni dei materiali e delle attrezzature presenti in base alla normativa vigente nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa di prevenzione incendi nel caso di attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi.

5. La Commissione si riserva il potere di disporre il sopralluogo anche in caso di presentazione della relazione tecnica sopra indicata.

6. In caso di cambio di gestione, ove non siano state effettuate modifiche, l'attività può proseguire previa presentazione di apposita richiesta di volturazione, nella quale si attesti la non effettuazione di interventi e/o di modifiche, riferita anche agli impianti tecnologici.

7. Per capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, deve intendersi l'affollamento massimo del locale/impianto ovvero la capienza oggettiva dello stesso, che corrisponde al numero massimo di persone per le quali sono previsti posti a sedere o in piedi autorizzati. Non potrà considerarsi, ai fini della capienza, il numero delle persone che eventualmente affollino spazi all'aperto in aree non delimitate nell'ambito di manifestazioni di pubblico spettacolo o trattenimento.

8. L'istanza per ottenere le prescritte autorizzazioni in occasione di manifestazioni temporanee deve pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Campospinoso Albaredo almeno 20 giorni prima della data prevista per la manifestazione stessa.

Art. 15 - Locali ed impianti di pubblico spettacolo anche all'aperto, comprese manifestazioni temporanee, con capienza complessiva superiore a 200 persone

1. Per il rilascio della licenza di agibilità di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S. di locali e impianti anche all'aperto con capienza superiore a 200 persone, la domanda dovrà essere presentata con le modalità di cui al presente regolamento. L'esame del progetto, come pure le successive verifiche e gli accertamenti, dovranno essere effettuati dalla Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

2. L'istanza per ottenere il rilascio della licenza di agibilità di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S. in caso di manifestazione temporanee dovrà essere presentata come da allegato C al presente regolamento.

Art. 16 - Modalità di subingresso

1. In caso di subingresso nella proprietà per atto fra vivi o per causa di morte o nella gestione di un esercizio già in possesso di autorizzazione di cui agli artt. 68/69 e 80 del TULPS, il subentrante deve chiedere e ottenere l'intestazione dell'autorizzazione a proprio nome.

2. Nel caso in cui si eseguano alterazioni allo stato dei luoghi, compresi arredi o impianti tecnologici, ai fini della sicurezza del locale, dovrà essere intrapresa una nuova procedura autorizzatoria.

3. Solo nel caso in cui non effettui modifiche strutturali, il subentrante può continuare l'attività del dante causa dopo la presentazione al Comune di Campospinoso Albaredo della dichiarazione di subingresso ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990 e succ. mod. con la quale attesti che lo stato dei locali, dei luoghi, degli impianti tecnologici e degli arredi non sia mutata ed attesta, altresì, di aver adempiuto alle norme vigenti sulla sicurezza.

4. Rimane facoltà della CCVLPS effettuare un sopralluogo tecnico ai sensi dell'art. 80 del Tulps.

Art. 17 - Immissioni rumorose nelle manifestazioni di pubblico spettacolo a carattere Temporaneo

1. Gli organizzatori di manifestazioni a carattere temporaneo con l'impiego di sorgenti sonore amplificate che producano inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente, devono osservare le disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Art. 18 - Documentazione tecnica

1. La Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo può provvedere a predisporre apposita elencazione indicante:
a) la documentazione tecnica da allegare alla domanda ai fini dell'espressione del parere di conformità dei progetti;
b) la documentazione da produrre ai fini dello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti (sopralluogo).

Art. 19 - Spese per l'intervento della Commissione

1. Le spese per l'intervento della Commissione sono a totale ed esclusivo carico del richiedente l'intervento. I relativi importi e le modalità di pagamento sono fissati dalla Giunta, con propria deliberazione.

2. Il pagamento dell'importo dovuto è condizione preliminare e vincolante per l'esame e gli accertamenti relativi alle richieste presentate.
Esso è dovuto anche:
a) in caso di esito negativo;
b) qualora la Commissione non assuma alcuna determinazione, per mancanza di elementi sufficienti (strutture non ancora approntate, ecc…).

3. Il suddetto pagamento è dovuto per ogni singola seduta svolta in date diverse, anche se relative al medesimo procedimento.

4. Nessun pagamento è dovuto per:
a) i controlli sull'osservanza delle norme e delle cautele imposte e sul regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza, di cui al precedente articolo 11;
b) i sopralluoghi a locali ed impianti di proprietà del Comune di Campospinoso Albaredo, per gli eventi direttamente organizzati dal citato Ente;
c) le manifestazioni organizzate da Associazioni di Volontariato anche sportive, Organizzazioni Onlus e no-profit e parrocchie, a condizione che si tratti di iniziative completamente gratuite.

Art. 20 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello in cui è diventata esecutiva la relativa delibera d'approvazione.

2. Dalla data di entrata in vigore, sono abrogate tutte le eventuali disposizioni che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

ALLEGATO "A" Domanda di rilascio licenza di esercizio per locali di Pubblico Spettacolo

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A) RICHIESTA DI PARERE DI FATTIBILITA'.
(esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione)

1. Documentazione tecnica attestante la conforme destinazione urbanistica e destinazione d'uso del locale rispetto all'attività richiesta.

2. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 e s.m.i. (D.M. 9 marzo 2007 e D.M. 3 agosto 2015) a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

 Planimetria generale in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
a) l'ubicazione del fabbricato;
b) le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei VVF;
c) la destinazione delle aree circostanti;
d) il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc..)

 Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, evidenzianti:
a) la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
b) la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
c) gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino al luogo sicuro;
d) le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio;
e) la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
f) ubicazione dei servizi igienici;
g) quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio

N.B. nel caso di modifiche a strutture esistenti, dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni (giallo e rosso).

3. Relazione tecnica descrittiva a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
a) tipologia di spettacolo e intrattenimento;
b) affollamento previsto;
c) ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.08.1996 e s.m.i. e/o criteri tecnici in materia di prevenzione incendi;
d) caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dai D.M. 26 giugno 1984, D.M. 10 marzo 2005, D.M. 15 marzo 2005, D.M. 9 marzo 2007, D.M. 3 agosto 2015, D.M. 12 aprile 2019);
e) requisisti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali;
f) descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
g) caratteristiche e prestazione degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio (idranti, rilevatori di fumo, impianto elettrico, illuminazione di sicurezza ecc.)
h) caratteristiche e ubicazione delle attrezzature mobili di estinzione
i) relazione relativa all'aspetto gestionale della sicurezza.

j) quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.M. 37/2008 e s.m.i., L 186/1968 (regola dell'arte) e s.m.i., norme C.E.I. 64-8 e s.m.i., norme C.E.I. 01 e s.m.i. ed eventualmente altre norme CEI specifiche e s.m.i., comprendente:

a) schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche sezioni e tipologia cavi);
b) schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
c) disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
d) disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
e) relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
f) le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti ai sensi norma C.E.I. 81/10 e s.m.i.

5. Relazione e planimetria degli impianti di condizionamento ai sensi di quanto disposto dalle norme UNI 10-339 in particolare devono essere evidenziati:

a) la quantità di aria esterna immessa per ogni persona, ricircoli ecc.
b) le condotte di mandata e ripresa, bocchette di immissione e estrazione;
c) il posizionamento della presa d'aria e dell'U.T.A. (Unità Trattamento Aria);
d) le caratteristiche termo igrometriche garantite e relativi dispositivi automatici di regolazione temperature, umidità ecc.;
e) le caratteristiche della filtrazione dell'aria;
f) ubicazione delle condotte di espulsione aria.

6. Relazione impatto acustico secondo le modalità previste dalla L. 447/95 art. 4 e 8 e legge Regionale 13/2001 e s.m. e i., con precisazioni sull'orario di esercizio dell'attività ovvero per le attività ammesse, AUTOCERTIFICAZIONE ai sensi del DPR 19.10.2011 n. 227 entrambe redatte da tecnico abilitato.

7. Per locali sotterranei o semi sotterranei: deroga rilasciata dall'ASL competente, ai sensi dell'art. 65 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., per l'utilizzo di locali sotterranei o semi sotterranei.

B) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL SOPRALLUOGO

1. Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini ANTINCENDIO da presentare al comando P. le VVF di Pavia, completa della documentazione prevista dall'art. 4 D.M. 7 agosto 2012 e s.m.i. per locali superiori a 100 persone e individuati nell'All. 1 lett. B e C del DPR 1.8.2011 n. 151 e s.m.i.;

2. Certificazione/i di resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di professionista antincendio. Quanto ritenuto necessario a comprovare la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nella certificazione, deve fare parte di apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli (per maggiori dettagli vedere allegato II al D.M. 07.08.2012 e s.m.i.);

3. Per prodotti classificati ai fini della reazione al fuoco, la documentazione è costituita da una dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori, ovvero, in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio ai sensi del D.L. 139/06 e s.m.i. Quanto ritenuto necessario a comprovare la reazione al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nella certificazione, deve fare parte di apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli (Per maggiori dettagli vedere l'Allegato II al D.M. 07.08.2012 e s.m.i.);

4. Dichiarazione di conformità degli impianti di cui al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e s.m.i. a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi;

5. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario;

6. Copia del certificato di collaudo statico con validità decennale per nuove costruzioni ed interventi su strutture posteriori al 05.11.1971 (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune;

7. Certificato di idoneità statica con validità decennale a firma di tecnico abilitato per interventi su edifici antecedenti al 05.11.1971 (ed eventuali allegati) di tutte le strutture corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune;

8. Certificato di idoneità statica a firma di tecnico abilitato delle controsoffittature, dei pannelli di rivestimento delle pareti, e delle eventuali condotte di riscaldamento/ventilazioni sospese, se presenti, e dichiarazione di corretta posa in opera;

9. Dichiarazione che gli eventuali carichi sospesi siano adeguatamente e saldamente ancorati a struttura fissa e che il carico cosi apportato sia compatibile con i carichi massimi supportati dalla struttura stessa;

10. Certificato di omologazione delle vetrate di sicurezza, se presenti, con indicata la norma UNI di riferimento e dichiarazione a firma di tecnico abilitato di corretta posa in opera delle stesse in conformità delle norme UNI di riferimento;

11. Dichiarazione del gestore o dal tecnico iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui al D.lgs. n. 139/2006 e s.m.i., dell'acquedotto sulle caratteristiche di pressione, portata e massimo disservizio dell'alimentazione idrica a servizio dell'impianto idrico antincendio, qualora l'impianto sia privo di alimentazione autonoma, come previsto dalle norme UNI 10779;

12. Dichiarazione da parte del titolare, di avere ottemperato agli obblighi del titolo XVIII del D.M. 19 agosto 1996 e s.m.i., e per le attività ricadenti nel campo di applicazione del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., di aver messo in atto le misure e gli adempimenti previsti dal predetto decreto.

N.B. contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere presentata alla C.C.V.L.P.S., la copia protocollata della SCIA per l'attività soggetta a controlli da parte del Comando P. le VVF.

C) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE SIA IN LUOGHI CHIUSI CHE ALL'APERTO.

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

MANIFESTAZIONE PUBBLICA OCCASIONALE

Il/La sottoscritto/a _____,

in qualità di responsabile dell'organizzazione, in merito alla manifestazione pubblica occasionale

_____

in programma in data _____

presso _____,

consapevole che, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni false comportano, oltre all'applicazione delle specifiche sanzioni penali, anche la decadenza dei benefici ottenuti sulla base di tali dichiarazioni,

D I C H I A R A

attraverso la presente relazione descrittiva, che costituisce parte integrante della propria comunicazione/domanda, i seguenti ulteriori elementi informativi:

A) ALLESTIMENTI

□ per l'occasione saranno installate e/o utilizzate le strutture, gli impianti e gli arredi supplementari indicati qui di seguito:

□ Palco/pedana di dimensioni m. _____ per m. _____ e altezza m. _____

□ Gazebo di dimensioni m. _____ per m. _____ e altezza m. _____

□ Tensostruttura (della quale si allega descrizione)

□ Tribuna (della quale si allega descrizione)

□ N. _____ stands delle dimensioni di m. _____ x m. _____ cadauno

□ Americana

□ Impianto elettrico per □ illuminazione □ amplificazione

□ Impianto a gas (n. _____ bombole di gas _____ da Kg. _____ cad.)

□ Transennatura per delimitare □□il palco □□l'area di accesso al pubblico

□ Materiali di arredo: □ sedie o poltrone per il pubblico n. _____

□ Moquettes □ tende, teloni □ _____

□ Altro da precisare:

Relativamente a tali strutture, impianti e materiali dichiara quanto segue:

- per palchi (o pedane) con altezza superiore a m. 0,80, anche se riservati agli artisti

□ che il palco ha i prescritti requisiti di staticità, come da certificazione di tecnico abilitato iscritto all'albo, che si allega alla presente

ovvero

□ che il/la sottoscritto/a si riserva di produrre il certificato di perfetto montaggio del palco, a firma di tecnico abilitato iscritto all'albo, ad installazione avvenuta e comunque prima dell'inizio della manifestazione

□ che il palco é/sarà:

□ transennato per evitare l'accesso al pubblico

□ dotato di idonee protezioni laterali (ad evitare il rischio di cadute)

□ _____;

- per gli impianti elettrici e a gas

□ che l'impianto elettrico supplementare ad uso □ illuminazione □ amplificazione sonora sarà installato in aree accessibili al pubblico e pertanto:

□ dichiara che tale impianto è stato realizzato a norma, come risulta dalla dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice, ai sensi della Legge 46/90 e s.m.i.

□ si riserva di produrre, ad avvenuta installazione e comunque prima dell'inizio della manifestazione, la dichiarazione di conformità di cui alla Legge 46/90 e s.m.i.

□ che sarà garantita l'illuminazione di emergenza, a mezzo di

□ generatore _____

□ lampade autoalimentate

□ _____

(se la manifestazione si protrae oltre il calar del sole)

□ che le bombole a gas saranno posizionate in luogo assolutamente interdetto al pubblico, dove sarà tenuto a disposizione almeno un estintore e che in tale area sarà fatto rispettare tassativamente il divieto di utilizzo di fiamme libere;

- per gli impianti acustici

□ dichiara che tale impianto è stato realizzato a norma, come risulta dalla dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice, ai sensi della Legge 46/90 e s.m.i.

□ si riserva di produrre, ad avvenuta installazione e comunque prima dell'inizio della manifestazione, la dichiarazione di conformità di cui alla Legge 46/90 e s.m.i.

□ _____

- per i materiali di arredo

□ che le sedie per lo stazionamento del pubblico □ sono state collocate □ saranno collocate in conformità a quanto disposto dal D.M. 19/8/1996 e s.m.i.

□ che saranno utilizzati esclusivamente materiali d'arredo omologati e di idonea classe di reazione al fuoco, dei quali □ viene □ sarà prodotta idonea documentazione (omologazione ministeriale, certificati di reazione al fuoco, bolle di consegna), esattamente corrispondente a tali materiali.

B) VIE DI FUGA

□ che è assicurata la disponibilità di

- □ vie di fuga adeguate, per numero e dimensioni, all'affluenza di pubblico prevista
- □ spazi adeguati per il transito dei mezzi di soccorso

□ che le vie di fuga non verranno in alcun modo ostruite, con materiali di ingombro o altro.

C) DELIMITAZIONI E PROTEZIONI

□ che non è previsto alcun tipo di delimitazione dell'area o delle strutture

□ che si provvederà a delimitare con:

- □ transenne di tipo
- □ legno
- □ metallo
- □ ad incastro
- □ nastro colorato
- □ jersey
- □ altro _____

□ l'area della manifestazione

□ la zona di _____

□ la pista o il campo di gara

□ l'area di partenza

□ il traguardo

a fine di:

□ mera delimitazione

□ protezione del pubblico

□ protezione degli atleti o piloti

□ contenimento e interdizione del pubblico

□ altro: _____.

D) BIGLIETTERIA

□ che non è prevista biglietteria

□ che la biglietteria sarà collocata_____

_____

E) VALUTAZIONE DEI RISCHI

□ che non si prevedono particolari condizioni di rischio o pericolo per il pubblico, connesse alle caratteristiche della manifestazione;

□ che, relativamente alle particolari caratteristiche della manifestazione, si individuano i seguenti possibili rischi per il pubblico: _____

_____

_____

relativamente ai quali □ sono state □ saranno predisposte le seguenti misure di protezione:

_____

_____

_____

_____

F) MISURE E MEZZI DI SOCCORSO

- Mezzi antincendio

□ che la difesa attiva dagli incendi sarà assicurata attraverso (possono essere indicate più opzioni):

□ n. _____ estintori omologati del tipo _____ con personale addestrato al loro utilizzo:

□ servizio dei Vigili del Fuoco, nell'entità stabilita dalle Autorità competenti

□ squadra antincendio privata, con personale addestrato (composta da n. _____ unità)

□ che l'area /il locale è dotato di idranti _____

□ che non si prevedono particolari condizioni di rischio o pericolo per il pubblico, connesse alle caratteristiche della manifestazione

□ che, relativamente alle particolari caratteristiche della manifestazione, si individuano i seguenti possibili rischi:

_____

_____

_____

- Pronto soccorso sanitario

□ che il pronto soccorso sanitario sarà assicurato attraverso (possono essere indicate più opzioni):

□ cassetta di pronto soccorso

□ presenza di n. _____ ambulanze

□ presenza di personale sanitario.

G) SERVIZI IGIENICI

□ che verrà garantita la disponibilità, per il pubblico e per il personale, di n. _____ servizi igienici del tipo:

□ tradizionali (fissi)

□ mobili (chimici, su container) dislocati presso _____

distinti per sesso e adeguatamente puliti, disinfettati e attrezzati, di cui n. _____ per disabili

□ collegati

□ non collegati alla rete fognaria.

H) CUCINA

□ che non è prevista attività di preparazione di alimenti

□ che è prevista anche attività di preparazione di alimenti (in tal caso, completare le caselle successive)

□ che l'approvvigionamento idrico è garantito attraverso:

□ allacciamento all'acquedotto comunale

□ _____

□ che per la raccolta di rifiuti è garantita la presenza di appositi contenitori

□ che gli oli esausti derivanti dalla frittura saranno raccolti in appositi contenitori

□ che gli impianti che producono fumi e vapori per la cottura saranno collocati a debita distanza dalle abitazioni.

I) SEGNALETICA DI SICUREZZA

□ che è stata/sarà installata apposita segnaletica di sicurezza, attraverso pittogrammi, indicanti:

□ i percorsi di esodo

□ le uscite di sicurezza

□ i servizi igienici, distinti per sesso

□ il pericolo di _____

□ il divieto di _____

□ altro_____.

L) EVENTUALI LIMITAZIONI PARTICOLARI

□ che sono previste le seguenti limitazioni e condizioni particolari:

□ divieto di accesso alla manifestazione ai minori di anni _____

nonché, per le manifestazioni sportive e per quelle che comportano il diretto

coinvolgimento del pubblico (bungee jumping, parete rocciosa, ecc. _____)

□ l'uso delle attrazioni e/o dei veicoli e/o del campo di gara è consentito:

□ ai soli atleti o piloti

□ al proprio personale, debitamente qualificato

□ al pubblico, dietro presentazione di certificato medico, attestante la specifica

idoneità psico-fisica

□ al pubblico, con esclusione dei minori di anni _____

□al pubblico, con esclusione dei minori di anni _____, se non accompagnati da persona adulta

□ al pubblico in genere.

M) ASSICURAZIONE

□ che è stata stipulata apposita assicurazione per la responsabilità civile, per eventuali danni a cose e persone, con la Società _____.

N) EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI UTILI

_____

_____

Allego la documentazione tecnica e le certificazioni di conformità delle strutture e degli impianti realizzati, in particolare:

□ relazione descrittiva

□ planimetria con l'indicazione delle vie di fuga e del posizionamento delle strutture

□ certificato di collaudo statico del palco

□ certificato di perfetto montaggio del palco

□ dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico a firma della ditta installatrice

□ copia fotostatica di un documento di identità (quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato)

□ altro (da specificare) _____

_____ .

Conferisce il consenso al trattamento dei propri dati personali e/o sensibili ai sensi del D. Lgs.

196/03 e s.m.i. e prende atto delle informazioni di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 e s.m.i.

Campospinoso Albaredo, lì _____

Il responsabile dell'organizzazione

_____

Il tecnico incaricato (facoltativo)

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.